

Prevenzione e contrasto delle frodi assicurative

di Curzio Pellegatta e Roberto Scarpellini

Centralità del perito rami elementari nelle strategie antifrode

Oggi più che mai la frode assicurativa è al centro del dibattito sociale ed economico.

Lo è prevalentemente, almeno a livello di opinione pubblica, per i riflessi della polemica che periodicamente investe il mondo assicurativo a proposito delle tariffe inerenti la responsabilità civile auto.

Troppo alte per gli utenti e i consumatori. Irriducibili per le Imprese che ritengono i costi complessivi fortemente inquinati, fra l'altro, dall'alta propensione degli italiani alle truffe.

Significativa, a tal proposito, una non recentissima, ma tuttavia ancora valida, indagine CIRM (Ricerca 2000 – 0537) che riportiamo, almeno nei dati salienti, nella finestra accanto, dalla quale, fra le altre cose, emerge che il 50 % dei nostri compatrioti è abituato a fare la cresta sui risarcimenti.

Fin qui le polemiche non del tutto inutili, per la verità. Emerge con chiarezza, infatti, che le truffe ai danni delle assicurazioni ci sono, provocano forti danni economici, falsano i termini della corretta convivenza civile (si pensi, ad esempio alle numerose falsificazioni di contrassegni assicurativi) e necessitano di una risposta coerente ed economicamente accettabile.

In questo quadro di riferimento generale tutte le componenti professionali che ruotano attorno alla materia assicurativa sono chiamate ad esprimere al meglio la loro cultura, la loro sensibilità e la loro esperienza lavorativa.

Si tratta di agevolare un'evoluzione economica trasparente e in linea con i principi di civiltà inseriti in un contesto di giusto profitto, ma anche di mutualità e solidarietà, concetti insiti nella definizione giuridica stessa di assicurazione.

Sarebbe pertanto decisamente singolare illudersi che, nell'affrontare una materia tanto complessa, ci si debba affidare esclusivamente ad individualità più o meno sensibili, più o meno professionalmente all'altezza.

È necessario che l'intero comparto assicurativo si attrezzi per fronteggiare efficacemente la problematica inerente le frodi.

Tutto ciò è possibile solo se, a livello di prevenzione e di contrasto alle truffe, l'intero mercato e le singole aziende al proprio interno riescano

a darsi una forma organizzativa coordinata, globale e trasversale rispetto al sistema di lavoro d'impresa.

Fino a poco tempo fa il concetto era considerato tutt'altro che pacifico. La truffa, qualora individuata dalle strutture liquidative, veniva percepita prevalentemente come una deviazione sporadica, non meritevole di risposte sistematiche e collettive, anche in ambito aziendale.

Spesso ci si trovava addirittura a registrare una certa riluttanza, da parte delle imprese, nell'ammettere di essere state oggetto di tali comportamenti devianti.

Questo atteggiamento è ancora largamente diffuso. Vi sono piccoli e grandi gruppi assicurativi, pesantemente colpiti da fenomeni illeciti a loro danno che, semplicemente, preferiscono non ammettere il fatto, non misurarne la dimensione e non valutarne le implicazioni.

È la "politica dello struzzo", agevolata dalla facile soluzione del problema frodi ammortizzato dall'aumento si-

Il tema trattato in questo articolo è di suo interesse?

ASSINEWS

è la rivista che ogni mese la informerà su questo e tanti altri temi di tecnica, giurisprudenza ed attualità assicurativa.

SI ABBONI ORA!

➔ via web sul sito www.assinews.it

compilare il modulo alla pagina

<http://www.assinews.it/rivista/abbonamento.html>

➔ via fax al numero 0434.20645

compilare il seguente modulo - pagamento a ricevimento fattura



Abbonamento annuale alla rivista cartacea

- Compagnie, Banche **150,00 euro**
- Agenti, Broker, altri **110,00 euro**



Abbonamento annuale alla rivista + annualità 2005 su CD (volume unico)

- Compagnie, Banche **180,00 euro**
- Agenti, Broker, altri **140,00 euro**

Società/Nome

All'attenzione di

Via

CAP Città Prov.

Part. IVA/C.F.

Tel. Fax e-mail

PRIVACY Ai sensi dell'art. 13, D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 *codice in materia di protezione dei dati personali* i dati personali da Lei forniti saranno oggetto di trattamento nel rispetto delle disposizioni sopra richiamate. I dati verranno trattati per: esigenze amministrativo-contabili relative alla fornitura del servizio/prodotto da Lei acquistato; inviare materiale promozionale su prodotti e/o servizi analoghi di Assinform Srl; fini statistici. Il trattamento potrà effettuarsi con o senza l'ausilio di mezzi elettronici. Non è necessario richiedere il consenso al trattamento dei dati personali comuni inerenti gli obblighi contabili e fiscali in quanto imposto da obblighi di legge, mentre negli altri casi è facoltativo. Il rifiuto può tuttavia generare difficoltà ad onorare gli impegni. Le è riconosciuto l'esercizio dei diritti di cui all'art.7 legge n.196/03, in particolare può richiedere in ogni momento la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che La riguardano e può chiederne la rettifica o l'immediata cancellazione. Può inoltre opporsi al trattamento, in tutto o in parte rispetto agli scopi sopra citati. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è Assinform Srl. Per ogni comunicazione Lei può contattare Assinform Srl: via posta: Assinform Srl, Viale Dante, 12 33170 Pordenone; via fax: 0434.20645; via mail: info@assinews.it

Assinform Srl - Viale Dante, 12 - 33170 Pordenone - Tel 0434.26136 - fax 0434.20645 - info@assinews.it